

NOTIZIE MILANO



RIQUALIFICATA E INAUGURATA PER EXPO 2015 LA DARSENA

La Darsena, l'antico porto di Milano, che per la prima edizione Expo del lontano 1906 è stato un porto importante nel quale attraccavano le barche che arrivavano a Milano attraverso le vie d'acqua e che trasportavano all'Expo la gente di provincia, ha riaperto in tempo per Expo 2015, con un look rinnovato utilizzando i mattoni faccia a vista SanMarco Terreal che rivestono i muri d'argine della Darsena, i muri di contenimento, le quinte murarie e gli edifici del mercato coperto comunale e della caffetteria. Una scelta in linea con le esigenze di progettisti e committenza di creare una continuità con i resti delle mura seicentesche, rivisitati in un linguaggio architettonico moderno.

Per attraversare la Darsena c'è una nuova passerella pedonale tra via D'Annunzio e viale Gorizia (lunga 35 metri e con un ascensore per portare i disabili dal piano strada al piano sopraelevato) e un ponte più corto sulla Conca di Viarenna, già all'interno del perimetro di piazza XXIV Maggio, che ha cambiato faccia, tra nuova pavimentazione, la pedonalizzazione della parte centrale, la creazione di parterre e spartitraffico con aiuole e una nuova recinzione per la quercia secolare. Per la prima volta, dopo 80 anni, torna all'aperto anche il canale Ticinello che si prolunga nella

Piazza XXIV Maggio pedonalizzata. La riqualificazione della Darsena e dell'area contigua rappresenta il punto di partenza del più complesso progetto denominato le Vie d'Acqua, l'insieme degli interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale degli spazi aperti nella cintura ovest della città, dei Navigli e della rete irrigua, parte integrante di Expo 2015.

In questo imponente progetto molta cura verrà data alla finitura sia degli edifici sia delle aree esterne, preferendo la scelta di materiali naturali come i mattoni in laterizio a pasta molle della SanMarco-Terreal posati a vista per il rivestimento di tutti gli alzati. Questo materiale, così antico e al tempo stesso ancora oggi protagonista nel linguaggio architettonico contemporaneo, sarà l'elemento di connessione tra tutte le parti di questo articolato ed ambizioso progetto.



PARCO DELL'ARTE ALLA PUNTA DELL'EST DELL'IDROSCALO

Una imponente opera della scultrice **Maria Cristina Carlini** intitolata "Vento", collocata su proposta della critica e curatrice Martina Corgnati, arricchisce il percorso scultoreo del Parco dell'Arte della Città metropolitana di Milano, l'esposizione permanente che si snoda per circa un chilometro lungo la riva est del Parco Idroscalo e che dà vita a un inedito "museo a cielo aperto". L'opera, in linea con le tematiche di Expo 2015 è inclusa fra gli Eventi di Expo in Città e invita alla riflessione sulla salvaguardia ambientale e sull'ecosostenibilità. La scultura di Maria Cristina Carlini, artista di prestigio internazionale, si inserisce perfettamente nel contesto ambientale che accoglie oltre 20 sculture, fra cui lavori monumentali di importanti artisti italiani e esteri che si esprimono con linguaggi e materiali differenti - ferro, bronzo, ceramica, metallo, marmo, legno, acciaio corten - offrendo ai numerosi visitatori un'esperienza coinvolgente ed entusiasmante nel forte contatto tra arte e natura. Afferma l'artista: "mi ha sempre affascinato il dialogo delle mie opere con gli spazi aperti; ho esposto molte sculture nei parchi, nelle vie e nelle piazze di grandi città internazionali, dove sono rimaste anche in permanenza". Realizzata in legno di recupero e acciaio corten, "Vento"

è collocata in permanenza al centro del prato all'ingresso Est nei pressi della Sala Azzurra, adiacente lo specchio d'acqua dell'Idroscalo. La grande scultura dialoga con la natura e si innalza per oltre 4 metri con una struttura a ventaglio, che evoca la leggerezza dell'agente atmosferico di cui porta il nome. Il caratteristico colore rosso-brunito dell'acciaio corten si ravviva nella luce, a testimonianza dell'interazione peculiare natura-arte che sa offrire il Parco. A tale proposito **Maria Cristina Carlini** commenta: "la struttura a ventaglio evoca il movimento creato dal vento e allo stesso tempo le vele dispiegate di un veliero che naviga sullo specchio d'acqua dell'Idroscalo". Maria Cristina Carlini è presente con le sue opere in tre continenti: Europa, America e Asia. Ha iniziato la sua carriera con la lavorazione della ceramica in grès, per poi estendere la sua ricerca artistica all'impiego di materiali diversi, come legno di recupero, acciaio corten, ferro e resina, in sculture anche di grandi dimensioni. I suoi lavori, oggetto di numerose personali, trasformano gli ambienti in cui vengono posti, e hanno trovato collocazione in musei, parchi e piazze di tutto il mondo. La sua scultura monumentale, La nuova città che sale installata in occasione di Expo 2015 presso la Fiera Milano Rho e presentata da Philippe Daverio da il benvenuto ai visitatori.